



EDUCARE ALLA COMPLESSITÀ NELLA SOCIETÀ INTERCONNESSA/IPERCONNESSA

L'URGENZA DI UN APPROCCIO ALLA COMPLESSITÀ E DI EDUCARE, NON ALLA PAURA, MA ALLA
RESPONSABILITÀ
DENTRO LA SOCIETÀ IPERCOMPLESSA*

«**DOBBIAMO EDUCARE/IMPARARE A PENSARE/VEDERE GLI OGGETTI COME
SISTEMI E NON VICEVERSA**»

«LA COMPLESSITÀ NON È UN'OPZIONE, È UN DATO DI FATTO»

COMPLESSITÀ = CONOSCENZA = POTERE

PNSD SARDEGNA

OLBIA 26 SETTEBRE 2016

Prof. Piero Dominici

Docente universitario e formatore professionista

E-mail: piero.dominici@unipg.it

LE SFIDE DELLA (IPER)COMPLESSITÀ E L'URGENZA DI EDUCARE ALLA COMPLESSITÀ...ALCUNI OBIETTIVI

- EVIDENZIARE I LIVELLI DI «CONNESSIONE» ESISTENTI TRA LA PARTICOLARE CONTINGENZA/CONGIUNTURA STORICO-CULTURALE E LA SEMPRE PIÙ ATTUALE ED URGENTE «QUESTIONE CULTURALE ED EDUCATIVA»
- DOMANDA DI UN'EDUCAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ CHE COMPORTA UNA CONSAPEVOLEZZA DELLA (IPER)COMPLESSITÀ («DATO DI FATTO») SIA DELLE QUESTIONI DA AFFRONTARE, CHE DELLA «NATURA» DEL NUOVO ECOSISTEMA
- EVIDENZIARE E DISCUTERE IL RUOLO STRATEGICO DI SCUOLA ED ISTRUZIONE:
 - NELL'EDUCAZIONE, PREPARAZIONE E FORMAZIONE DI **PERSONE** E **CITTADINI**, NON SOLTANTO CONSAPEVOLI DEI LORO DIRITTI, MA PARTECIPANTI DEL BENE COMUNE (**CIVISMO**);
 - NELLA COSTRUZIONE DI UNA **CITTADINANZA** PIENA, MATURA, «**NON ETERODIRETTA**» → «NON BASTANO CITTADINI CONNESSI»
 - NELLA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI CONDIZIONI SOCIALI, POLITICHE, ECONOMICHE E CULTURALI CHE, DI FATTO, ABILITANO I CITTADINI NELL'ESERCIZIO DEI LORO DIRITTI E CHE SONO (PRE)REQUISITI FONDAMENTALI PREESISTENTI ALLE QUESTIONI, ALTRETTANTO IMPORTANTI, RIGUARDANTI LA **CITTADINANZA DIGITALE**.

**LE SFIDE DELLA (IPER)COMPLESSITÀ E L'URGENZA DI EDUCARE ALLA
COMPLESSITÀ...ALCUNE PREMESSE FONDAMENTALI**

- CAMBIO DI **PARADIGMA** E APPROCCIO ALLA **COMPLESSITÀ**
- **INTERDISCIPLINARITÀ** (possibilità di connessione anche metodologica tra discipline/saperi/conoscenze) e **MULDISCIPLINARITÀ** (diverse discipline coinvolte ma loro specificità metodologica inalterata)
- PROSPETTIVA SISTEMICA → **RAZIONALITÀ LIMITATA**
- PERSONA/ORGANISMI – AMBIENTE – SPAZI VITALI – **PROSPETTIVA ECOLOGICA (COMPENETRAZIONE/OSMOSI/CONTAMINAZIONE)**
- → «**LA TECNICA E LE TECNOLOGIE NON SONO UN QUALCOSA DI «ESTERNO» ALLA/E CULTURA/E, NE SONO UN PRODOTTO COMPLESSO**» (DOMINICI 1998 E SGG.) → CRITICA DELLA «NARRAZIONE» DELLA DOPPIA VELOCITÀ DI CULTURA E TECNOLOGIA
- SUPERARE «**FALSE DICOTOMIE**»** (Dominici): **NATURA VS CULTURA**, FORMAZIONE UMANISTICA VS. FORMAZIONE SCIENTIFICA ->LE «DUE CULTURE», TEORIA VS RICERCA/PRATICA, CONOSCENZE VS. COMPETENZE, **HARD SKILLS VS. SOFT SKILLS** → EQF, DESCRITTORI DI DUBLINO ETC.
- RISCHI INTERPRETATIVI – RIDUZIONISMI e DETERMINISMI → ...E LE «SCORCIATOIE»

COME PENSARE LA COMPLESSITÀ...

- **COMPLESSITÀ** → COGNITIVA – SOGGETTIVA- SOCIALE – ETICA

→ COME **RECIPROCIÀ** DI INSIEMI E MOLTEPLICITÀ

→ COME NUOVO **PARADIGMA** EDUCATIVO E FORMATIVO

→ COME **EPISTEMOLOGIA** DELL'INTERDIPENDENZA PER LA «SOCIETÀ INTERCONNESSA»

→ COME **RIFLESSIONE** SULLA COMPLESSITÀ STESSA

→ COME **APPROCCIO** – ORGANIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE E DEI SAPERI → DISORDINE E CAOS

→ COME **PLURALISMO** DI PRINCIPI, VALORI E VISIONI

→ COME VALORIZZAZIONE DELL'**ETEROGENEITÀ**

PASSAGGIO DA UN **APPRENDIMENTO PER ACCUMULAZIONE** AD UN APPRENDIMENTO **PER COOPERAZIONE**

N.B. SOSTANZIALE INADEGUATEZZA DI SCUOLA E UNIVERSITÀ → RISCHIO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA SENZA CULTURA** (Dominici)

#CITAREGLIAUTORI

LO SCENARIO È ESTREMAMENTE COMPLESSO E CARATTERIZZATO DA:

- **RELATIVISMO CULTURALE**
- **INDIVIDUALISMO VS. COMUNITÀ/LEGAME SOCIALE**
- **LIBERTÀ VS. SICUREZZA**
- **L'EVOLUZIONE DEI PROCESSI DI SOCIALIZZAZIONE VERSO UNA MODALITÀ SEMPRE PIÙ ORIZZONTALE DI ACQUISIZIONE/INTERIORIZZAZIONE DI NORME, VALORI, MODELLI DI COMPORTAMENTO**
- **POLICENTRISMO FORMATIVO**
- **CRISI DELLE TRADIZIONALI AGENZIE DI SOCIALIZZAZIONE**
- **LO SPAZIO COMUNICATIVO E RELAZIONALE È STATO PRATICAMENTE DIVORATO DA MEDIA E (OGGI) SOCIAL NETWORKS**
- **CENTRALITÀ SEMPRE PIÙ ACCENTUATA DEL "GRUPPO DEI PARI"**
- **CRISI COMUNICATIVA INTERGENERAZIONALE**
- **LA STRETTA CORRELAZIONE TRA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE**

COMPLESSITÀ DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO E DEGLI SCENARI...

- GLOBALIZZAZIONE E AFFERMAZIONE DELLA **SOCIETÀ INTERCONNESSA/IPERCONNESSA** → **CONNESSIONE VS. COMUNICAZIONE** --- DIGITALE NON IMPLICA «INCLUSIONE»
- AFFERMAZIONE DI UNA “**NUOVA RISCHIOSITÀ DEL RISCHIO**” – QUESTIONI CRUCIALI: **PERCEZIONE** (INDIVIDUALE E COLLETTIVA) E **RAPPRESENTAZIONE MEDIATICA** (CONCETTI DI AMPLIFICAZIONE SOCIALE E DI ACCETTABILITÀ SOCIALE DEL RISCHIO)
- CRESCITA ESPONENZIALE DEI LIVELLI DI INTERDIPENDENZA TRA SISTEMI → AUMENTO DELLA **COMPLESSITÀ** DEI SISTEMI → CRESCITA DELLA LORO **VULNERABILITÀ**
- **CONVERGENZA** DELLE TECNOLOGIE – ACCELERAZIONE DEI PROCESSI SOCIALI, MA ANCHE PRODUTTIVI E DECISIONALI → MAGGIORI DIFFICOLTÀ DI CONTROLLO/GESTIONE → «**NUOVA VELOCITÀ DEL DIGITALE**» ↔ RESPONSABILITÀ
- GLOBALIZZAZIONE E **CONNETTIVITÀ COMPLESSA**: LE CONDIZIONI EMPIRICHE DEL «**NUOVO ECOSISTEMA**» (P. DOMINICI, 1996) ma → non ci potrà essere alcuna inclusione o «cittadinanza digitale» se non saranno garantite le condizioni della CITTADINANZA → le cui «regole d’ingaggio» non sono più scritte, ormai da tempo, dal cd. Legislatore → **EDUCAZIONE – ISTRUZIONE – CITTADINANZA** → **SCUOLA E UNIVERSITÀ NON SVOLGONO** più - da tempo - LA LORO **FUNZIONE (VITALE) DI «ASCENSORI SOCIALI»**

LE SFIDE DELLA (IPER)COMPLESSITÀ E L'URGENZA DI EDUCARE ALLA COMPLESSITÀ...

UNA SCUOLA DISEGUALE E UN'ISTRUZIONE NON DI QUALITÀ CREANO LE CONDIZIONI STRUTTURALI PER UNA SOCIETÀ DISEGUALE, NON IN GRADO DI GARANTIRE NEANCHE LE CONDIZIONI DI EGUAGLIANZA DELLE OPPORTUNITÀ DI PARTENZA.

SIAMO DI FRONTE, NON DA OGGI, AD UNA CRISI NON SOLTANTO ECONOMICA, MA CULTURALE E DI CIVILTÀ, AGGRAVATA DALL'INDEBOLIMENTO DEI MECCANISMI SOCIALI DELLA COOPERAZIONE E DELLA FIDUCIA

PROPRIO NELLA SOCIETÀ INTERCONNESSA/IPERCONNESSA, IN CUI I PROCESSI E I SISTEMI SONO SEMPRE PIÙ INTERDIPENDENTI → INDIVIDUALISMO, INDEBOLIMENTO ANCHE DEL LEGAME SOCIALE E DEL VINCOLO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ → TECNOLOGIE E DIGITALE NON GARANTISCONO INCLUSIONE E RIDUZIONE DELLE «DISTANZE SOCIALI» E DELLE NUOVE ASIMMETRIE

LA CD.RIVOLUZIONE DIGITALE È, PER IL MOMENTO, UN'OPPORTUNITÀ PER ÉLITES E GRUPPI RISTRETTI → ARCHITETTURE APERTE E RETI «CHIUSE»

NELLA SOCIETÀ INTERCONNESSA E IPERCOMPLESSA...LA CENTRALITÀ DEI PROCESSI EDUCATIVI

- NB: A MIO AVVISO, LA CENTRALITÀ VA POSTA SULL'EDUCAZIONE, SUI PROCESSI EDUCATIVI E NON SUI MEDIA O SUGLI «STRUMENTI»
- LA TECNOLOGIA DEVE ESSERE AL SERVIZIO DELLA DIDATTICA E NON IL CONTRARIO
- NECESSARIO OPERARE ALCUNE DISTINZIONI:
 - ANALISI DELLA COMUNICAZIONE ≠ ANALISI DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE
 - “TUTTO È COMUNICAZIONE” VS. COMUNICAZIONE È COMPLESSITÀ
 - COMUNICAZIONE VS. CONNESSIONE
 - MEZZI VS. FINI

OCCORRE PRESTARE ATTENZIONE A:

- «LUOGHI COMUNI»
- STEREOTIPI E PREGIUDIZI
- **RISCHI INTERPRETATIVI – RIDUZIONISMO /DETERMINISMO**
- VECCHIE E NUOVE “NARRAZIONI” (APPRENDIMENTO, NATIVI DIGITALI, MULTITASKING, CITTADINANZA DIGITALE, INCLUSIONE ETC.)
- MANCANZA DI **CONSAPEVOLEZZA** RISPETTO A LOGICHE DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA TOTALE
- «**NUOVISMO ACRITICO** DI MANIERA»**

COME SI MODIFICA L'APPRENDIMENTO (PROCESSO COMPLESSO)

- DALL'APPRENDIMENTO ALFABETICO PER **ACCUMULAZIONE** (TRASMISSIONE VERTICALE, DESTINATARI PASSIVI) ALL'APPRENDIMENTO MULTITASKING (?) PER **COOPERAZIONE**
- I MEDIA DANNO FORMA ALLA CONOSCENZA ED ALL'ESPERIENZA – NEL 1996, OLTRE A PROPORRE I CONCETTI DI «**NUOVO ECOSISTEMA**» E DI «**TRASFORMAZIONE ANTROPOLOGICA**», HO PARLATO DI **INDIVIDUO MULTIMEDIALE** --- FORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA LEGATE A DIMENSIONI CHE NON SONO “TECNICHE”
- RISCHIO DI UNA «**SIMULAZIONE DELLA COMUNICAZIONE**» (DOMINICI, 2000)
- **L'APPRENDIMENTO** È UN PROCESSO CHE DURA TUTTA LA VITA

**ALL'INTERNO DI QUESTI PROCESSI, I MEDIA E GLI STESSI SOCIAL
POSSONO ESSERE:**

1) STRUMENTI – CATEGORIA CHE NON NE RESTITUISCE LA DIMENSIONE COMPLESSA

2) OGGETTI

3) **PROCESSI**

4) **AMBIENTI**

5) **ECOSISTEMA**

- PASSAGGIO DALL'INFORMAZIONE ALLA **COMUNICAZIONE** E, DA QUESTA, ALLA COMUNICAZIONE INTERATTIVA → **SIMMETRIA**, **EMPATIA**, IMPEGNO, RECIPROCIÀ, RESPONSABILITÀ → **INCLUSIONE** VS **ESCLUSIONE**

EDUCAZIONE E PERCORSI NELLA COMPLESSITÀ

- EDUCARE ALLA COMPLESSITÀ E AL PENSIERO CRITICO
- EDUCARE, NON ALLA PAURA, MA ALLA RESPONSABILITÀ
- EDUCAZIONE DIGITALE COME EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

CON LA CONSAPEVOLEZZA:

- CHE IL **CONTROLLO TOTALE** È IMPOSSIBILE
- CHE L'ASSENZA DI CONTROLLO NON SIGNIFICA LIBERTÀ
- **LIBERTÀ È RESPONSABILITÀ**
- LE **COMPETENZE** NECESSARIE NON SONO SOLTANTO DI TIPO "TECNICO" (SUPERARE «FALSE DICOTOMIE»)
- L'EDUCAZIONE DIGITALE ED AI MEDIA È, ALLO STESSO TEMPO, **PRATICA E PROCESSO**

ALCUNE VARIABILI:

TEMPO: TEMPO ASSOLUTO DELLA CONNESSIONE E DEL CONSUMO/FRUIZIONE E COLLOCAZIONE ORARIA DEL CONSUMO

LUOGO: SUPERAMENTO DEGLI SPAZI FISICI, DELLA DISTINZIONE TRA SPAZIO PUBBLICO E PRIVATO, RIDUZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI CONTROLLO DIRETTO

RELAZIONE: VIRTUALIZZAZIONE DELLE IDENTITÀ – IN GIOCO LE **NUOVE SOGGETTIVITÀ**

NB: NON PROTEGGERE I MINORI DAI MEDIA E/O DA INTERNET, MA **ACCOMPAGNARLI NEI PROCESSI DI COMPrensione** PER UTILIZZARE I MEDIA IN MODO CONSAPEVOLE, PER INTERPRETARE LA REALTÀ IN CUI VIVONO E PREPARARSI ALLA **RESPONSABILITÀ DI CITTADINI ADULTI** E «**NON ETERODIRETTI**»

5 CONCETTI ESSENZIALI (DOMINICI 1998 E SGG.)...

- **COMUNICAZIONE È COMPLESSITÀ**
- **COMUNICAZIONE È RESPONSABILITÀ**
- **COMUNICAZIONE È ORGANIZZAZIONE**
- **COMUNICAZIONE È INCLUSIONE**
- **COMUNICAZIONE È CITTADINANZA**

LA CENTRALITÀ DELLA «QUESTIONE CULTURALE»...PERCHÉ EDUCARE ALLA RESPONSABILITÀ

- IL NOSTRO È UN PAESE DAL QUADRO NORMATIVO E LEGISLATIVO COMPLESSO E ARTICOLATO: ESISTONO MOLTE LEGGI (FORSE, TROPPE), CODICI PROFESSIONALI, CARTE DEONTOLOGICHE, LINEE GUIDA, SISTEMI DI REGOLE FORMALI. EPPURE QUESTI “STRUMENTI” SI SONO RIVELATI CONDIZIONE NECESSARIA MA NON SUFFICIENTE, PERCHÉ ESISTE UNA DIMENSIONE, CRUCIALE E FONDANTE ALLO STESSO TEMPO, CHE È QUELLA DELLA **RESPONSABILITÀ**; UNA DIMENSIONE CHE SFUGGE A QUALSIASI TIPO DI “**GABBIA GURIDICA**” E/O SISTEMA DI CONTROLLO, PERCHÉ ATTIENE PROPRIO ALLA **LIBERTÀ** DELLE PERSONE.
- IL NOSTRO PAESE, ABILE NEL FRONTEGGIARE E GESTIRE LE EMERGENZE, CONTINUA A MOSTRARSI INCAPACE DI *COSTRUIRE* UNA **CULTURA CONDIVISA DELLA RESPONSABILITÀ** CHE NON È *FATTA* SOLTANTO DI LEGGI E OPPORTUNITÀ TECNOLOGICHE → SI PENSI A **SICUREZZA** E **PREVENZIONE**, MA ANCHE AD ALTRE PROBLEMATICHE IMPORTANTI E DELICATE COME LA CORRUZIONE, LA LEGALITÀ, I VALORI DEL PLURALISMO, DELLA DIVERSITÀ E DELLA CONVIVENZA, LA CITTADINANZA, L’INCLUSIONE → CENTRALITÀ DEI PROCESSI EDUCATIVI

ALCUNI PRESUPPOSTI FONDAMENTALI...

**Educare, educare, educare, non alla paura, ma alla consapevolezza,
all'empatia, alla responsabilità/libertà**

«LA SCIENZA CLASSICA NON HA VOLUTO ACCETTARE L'IDEA CHE UN EFFETTO DISOBBEDISSE ALLA CAUSA» (E.MORIN).

L'ERRORE, IL CAOS, IL DISORDINE SONO ANCHE FONTI/AGENTI/OPPORTUNITÀ DI «ORGANIZZAZIONE» E «CREAZIONE»

L'INCERTEZZA COME «PRINCIPIO EPISTEMOLOGICO GENERALE» → EDUCAZIONE ALLA LIBERTÀ SI PRESENTA ANCHE COME EDUCAZIONE AL «DUBBIO» E ALL' «INCERTEZZA»

EDUCARE ALLA LIBERTÀ/RESPONSABILITÀ PER RICOSTITUIRE IL LEGAME SOCIALE E PROVARE A CONTRASTARE «LA TIRANNIA DELL'INDIVIDUO»

MA PER FAR QUESTO (NEL LUNGO PERIODO) OCCORRE RIPENSARE IN CHIAVE RELAZIONALE GLI STESSI CONCETTI DI «LIBERTÀ» E «RESPONSABILITÀ»

IL «NUOVO ECOSISTEMA»...

«LA SOCIETÀ INTERCONNESSA* È UNA SOCIETÀ IPERCOMPLESSA**, IN CUI IL TRATTAMENTO E L'ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA SONO ORMAI DIVENUTE LE RISORSE PRINCIPALI; UN TIPO DI SOCIETÀ IN CUI ALLA CRESCITA ESPONENZIALE DELLE OPPORTUNITÀ DI **CONNESSIONE** E DI TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI, CHE COSTITUISCONO DEI FATTORI FONDAMENTALI DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE, NON CORRISPONDE ANCORA UN ANALOGO AUMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI **COMUNICAZIONE**, DA NOI INTESA COME **PROCESSO SOCIALE DI CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA CHE IMPLICA PARITETICITÀ E RECIPROCIÀ (INCLUSIONE)**. LA TECNOLOGIA, I SOCIAL NETWORKS E, PIÙ IN GENERALE, LA RIVOLUZIONE DIGITALE, PUR AVENDO DETERMINATO UN CAMBIO DI PARADIGMA, CREANDO LE CONDIZIONI STRUTTURALI PER L'INTERDIPENDENZA (E L'EFFICIENZA) DEI SISTEMI E DELLE ORGANIZZAZIONI E INTENSIFICANDO I FLUSSI IMMATERIALI TRA GLI ATTORI SOCIALI, NON SONO TUTTORA IN GRADO DI GARANTIRE CHE LE RETI DI INTERAZIONE CREATE GENERINO **RELAZIONI**, FINO IN FONDO, COMUNICATIVE, BASATE CIOÈ SU **RAPPORTI SIMMETRICI** E DI REALE **CONDIVISIONE**. IN ALTRE PAROLE, LA RETE CREA UN NUOVO ECOSISTEMA DELLA COMUNICAZIONE (1996) MA, PUR RIDEFINENDO LO SPAZIO DEL SAPERE, NON PUÒ GARANTIRE, IN SÉ E PER SÉ, **ORIZZONTALITÀ** O **RELAZIONI PIÙ SIMMETRICHE**. **LA DIFFERENZA**, ANCORA UNA VOLTA, **È NELLE PERSONE E NEGLI UTILIZZI CHE SI FANNO DELLA TECNOLOGIA**, AL DI LÀ DEI TANTI INTERESSI IN GIOCO». (DOMINICI, 1998 e 2014 cfr. anche 2005, 2011)

CONCLUSIONI...

«L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA È VARIABILE DETERMINANTE PER L'EVOLUZIONE DEI SISTEMI SOCIALI E DELLE ORGANIZZAZIONI, MA DA SOLA NON È SUFFICIENTE. ANCORA UNA VOLTA, SERVONO CULTURA, CONOSCENZA CONDIVISA E FORMAZIONE PER FAR **METABOLIZZARE** AI SISTEMI IL CAMBIAMENTO E GESTIRE EFFICACEMENTE LE FASI DI *MANCANZA DI CONTROLLO* ASSOCIATE ALLE ACCELERAZIONI DETTATE DALLA **TECNOLOGIA** CHE, LO RICORDO, **È SEMPRE UN PRODOTTO DELLA CULTURA E NON UN QUALCOSA DI "ESTERNO"**».

P.D. (1998)

«I SETTE SAPERI NECESSARI ALL'EDUCAZIONE DEL FUTURO»

INSEGNARE LA CONDIZIONE UMANA: «... UNA DELLE VOCAZIONI ESSENZIALI DELL'EDUCAZIONE SARÀ L'ESAME E LO STUDIO DELLA COMPLESSITÀ UMANA. L'EDUCAZIONE DOVREBBE MOSTRARE E ILLUSTRARE IL DESTINO A MOLTE FACCE DELL'UMANO: IL DESTINO DELLA SPECIE UMANA, IL DESTINO INDIVIDUALE, IL DESTINO SOCIALE, IL DESTINO STORICO, TUTTI I DESTINI MESCOLATI E INSEPARABILI. DOVREBBE SFOCIARE NELLA **PRESA DI CONOSCENZA**, DUNQUE DI **COSCIENZA**, DELLA CONDIZIONE UMANA, DELLA **CONDIZIONE COMUNE** A TUTTI GLI UMANI E DELLA RICCHISSIMA E NECESSARIA **DIVERSITÀ** DEGLI INDIVIDUI, DEI POPOLI, DELLE CULTURE, E INFINE NEL NOSTRO RADICAMENTO COME *CITTADINI DELLA TERRA* ... QUESTO CAPITOLO INDICA COME SIA POSSIBILE, A PARTIRE DALLE DISCIPLINE ATTUALI, RICONOSCERE L'UNITÀ E LA COMPLESSITÀ DELL'ESSERE UMANO RIUNENDO E ORGANIZZANDO LE CONOSCENZE DISPERSE NELLE SCIENZE DELLA NATURA, NELLE SCIENZE UMANE, NELLA LETTERATURA E NELLA FILOSOFIA E COME SIA POSSIBILE MOSTRARE IL LEGAME INDISSOLUBILE TRA L'UNITÀ E LA DIVERSITÀ DI TUTTO CIÒ CHE È UMANO.» (E.MORIN)

#CITAREGLIAUTORI

GRAZIE A TUTTE/I!